



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri



Anno XLII - n. 8 - 23 Febbraio 2025

VII Domenica del Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

IL SIGNORE ELIMINA IL CONCETTO DI NEMICO

Gesù ha appena proiettato nel cielo della pianura umana il sogno e la rivolta del Vangelo. Ora pronuncia il primo dei suoi "amate".

Amate i vostri nemici. La sapienza umana però contesta Gesù: amare i nemici è impossibile. E Gesù contesta la sapienza umana: **amatevi altrimenti vi distruggerete.** Perché la notte non si sconfigge con altra tenebra; l'odio non si batte con altro odio sulle bilance della storia.

Gesù vuole eliminare il **concetto stesso di nemico.** Tutti attorno a noi, tutto dentro di noi dice: **fuggi da Caino, allontanalo, rendilo innocuo.** Poi viene Gesù e ci sorprende: **avvicinatevi ai vostri nemici, e capovolgere la paura in custodia amorosa, perché la paura non libera dal male.**

E indica **otto gradini dell'amore**, attraverso l'incalzare di verbi concreti. **Quattro** rivolti a tutti: **amate, fate, benedite, pregate;** e **quattro** indirizzati al singolo, a me: **offri, non rifiutare, da', non chiedere indietro.** Amore fattivo quello di Gesù, amore di mani, di tuniche, di prestiti, di verbi concreti, perché amore vero non c'è senza un fare.

Offri l'altra guancia, abbassa le difese, sii disarmato, non incutere paura, mostra che non hai nulla da difendere, neppure te stesso, e l'altro capirà l'assurdo di esserti nemico.

Offri l'altra guancia altrimenti a vincere sarà sempre il più forte, il più armato, e violento, e crudele.

Fallo, non per passività morbosa, ma prendendo tu l'iniziativa, riallacciando la relazione, facendo tu il primo passo, perdonando, ricominciando, creando fiducia.

«A chi ti strappa la veste non rifiutare neanche la tunica», incalza il maestro, rivolgendosi a chi, magari,

non possiede altro che quello. Come a dire: da' tutto quello che hai. Il maestro non convoca eroi nel suo Regno, né atleti chiamati a imprese impossibili. E infatti ecco il regalo di questo Vangelo: **come volete che gli uomini facciano a voi così anche voi fate a loro.**

Ciò che desiderate per voi fatelo voi agli altri: prodigiosa contrazione della legge, ultima istanza del comandamento è il tuo desiderio.

Ciò che desideri per te, ciò che ti tiene in vita e ti fa felice, questo tu darai al tuo compagno di strada, oltre l'eterna illusione del pareggio del dare e dell'avere. È il cammino buona della umana perfezione. Legge che allarga il cuore, che versa gioia nel grembo della vita.

Ecco il nostro Giubileo, la porta da aprire e presso cui passare!

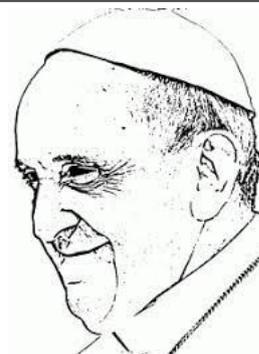


UNA PREGHIERA PER IL PAPA RICOVERATO AL GEMELLI

Dio della vita, sostieni il nostro papa Francesco: donagli sollievo nel corpo e nello spirito.

Padre buono, che hai a cuore la vita di tutti i tuoi figli, guarda con benevolenza il tuo servo e nostro papa Francesco, perché, ristabilito in salute, continui la sua missione a servizio della Chiesa.

Salvezza dei credenti e rifugio degli afflitti, conforta il nostro papa Francesco perché, con l'aiuto della tua misericordia, trovi sollievo nella sua sofferenza.



IL GIUBILEO DEGLI ARTISTI E DEL MONDO DELLA CULTURA

Ogni Giornata Giubilare ha un suo stile ed una sua caratteristica, dettati proprio dall'attenzione e dalla cura per le persone "chiamate" di volta in volta a fare il loro pellegrinaggio spirituale a Roma.

Domenica scorsa è stata la volta degli **artisti** e del **mondo della cultura** e la **Basilica di San Pietro** ha accolto i pellegrini nel portico che precede il passaggio della **Porta Santa**, tra **vibrazioni e silenzi**: un ascolto suggestivo dei momenti in cui il **Campanone di S. Pietro**, che suona solo tre volte l'anno, pur stando fermo, produce comunque delle piccole vibrazioni che sono state intercettate e trasformate da **Bill Fontana**, pioniere della **sound art**, in una esperienza capace di «*far sentire al mondo un linguaggio di pace e di speranza che tutti possano ascoltare*».



Il passaggio della **Porta Santa** nella **Notte bianca** dedicata agli artisti è stata un'esperienza unica: sono entrati al buio, con le sole luci puntate sulla **Pietà di Michelangelo** e sulla **Gloria del Bernini**, con il gregoriano moderno a fare da colonna sonora e poi, più avanti, con il **violoncellista Jacopo Di Tonno** che suonava **Bach**.

Oltre un migliaio di persone ha percorso la navata centrale, in silenzio e raccoglimento, fermandosi a pregare. E il pensiero, in questa «*sorprendente coreografia spirituale*», come l'ha definita il cardinale José Tolentino de Mendonça, che al mattino aveva presieduto la solenne celebrazione nella Basilica,



è andato, anche e soprattutto, a Papa Francesco, ricoverato al Gemelli, ma con lo spirito accanto a loro.

E di certo risuonavano ancora nelle orecchie e nel cuore le parole del Papa, lette dal Cardinale celebrante:

“Cari artisti, vedo in voi dei custodi della bellezza che sa chinarsi sulle ferite del mondo, che sa ascoltare il grido dei poveri, dei sofferenti, dei feriti, dei carcerati, dei perseguitati, dei rifugiati. Vedo in voi dei custodi delle Beatitudini! Viviamo in un'epoca in cui nuovi muri si alzano, in cui le differenze diventano pretesto per la divisione anziché occasione di arricchimento reciproco. Ma voi, uomini e donne di cultura, siete chiamati a costruire ponti, a creare spazi di incontro e dialogo, a illuminare le menti e a scaldare i cuori.

Qualcuno potrebbe dire: “Ma a che serve l'arte in un mondo ferito? Non ci sono forse cose più urgenti, più concrete, più necessarie?”. L'arte non è un lusso, ma una necessità dello spirito. Non è fuga, ma responsabilità, invito all'azione, richiamo, grido. Educare alla bellezza significa educare alla speranza. E la speranza non è mai scissa dal dramma dell'esistenza: attraversa la lotta quotidiana, le fatiche del vivere, le sfide di questo nostro tempo. Lasciatevi guidare dal Vangelo delle Beatitudini, e la vostra arte sia annuncio di un mondo nuovo.

La vostra poesia ce lo faccia vedere! Non smettete mai di cercare, di interrogare, di rischiare. Perché la vera arte non è mai comoda, offre la pace dell'inquietudine. E ricordate: la speranza non è un'illusione; la bellezza non è un'utopia; il vostro dono non è un caso, è una chiamata. Rispondete con generosità, con passione, con amore. L'arte non è un lusso, ma una necessità dello spirito. Non è fuga, ma responsabilità, invito all'azione, richiamo, grido. Educare alla bellezza significa educare alla speranza. E la speranza non è mai scissa dal dramma dell'esistenza: attraversa la lotta quotidiana, le fatiche del vivere, le sfide di questo nostro tempo”.

Anche se la visita del Papa agli Studi di Cinecittà è stata annullata, altro ancoraha lasciato un segno, come la “galleria di strada” destinata a rimanere oltre il Giubileo nello spazio espositivo “**Conciliazione 5**”, dove sono esposti **27 ritratti di detenuti del Regina Coeli**, realizzati dall'artista cinese Yan Pei-Ming, che ha invitato a guardare alla comunità del carcere “*oltre il muro*”.

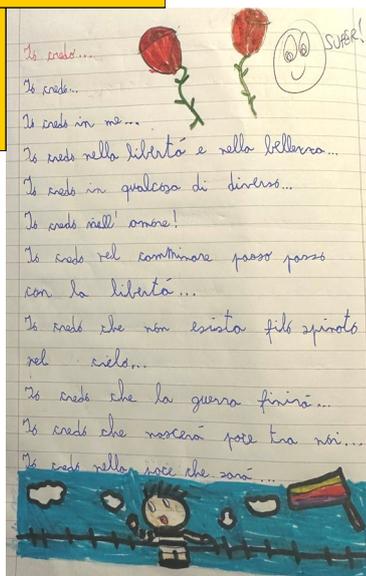
E quegli acquerelli sono stati davvero proiettati sul muro del carcere romano quasi per portare fuori ciò che è là dentro.

«*Tutte le storie sono uniche, nessuna è uguale all'altra* – ha detto l'artista cinese- *Raccontare alcune delle storie dei detenuti del Regina Coeli è stato difficile in alcuni momenti, ma quello avuto con loro è stato un incontro prezioso.*

Il messaggio che voglio inviare con la mia arte è di speranza, per la vita, per il futuro, soprattutto in questo Giubileo».



Il prossimo appuntamento è per il Giubileo dei Diaconi a Roma dal 21 al 23 febbraio, anche se i Diaconi del Lazio si ritroveranno il 24 maggio a San Lorenzo fuori le mura.



Pubblichiamo con piacere le poesie di **Anna e Giulia**, due gemelle di 10 anni, che amano molto leggere, scrivere e disegnare. Le hanno realizzate a scuola con la maestra in un progetto di laboratorio creativo e la mamma Valentina ce le ha inviate. Manca l'originale di Giulia, che è servito per un altro progetto.

IO CREDO

Io credo...
 Io credo in me...
 Io credo nella libertà e nella bellezza.
 Io credo in qualcosa di diverso.
 Io credo nell'amore!
 Io credo nel camminare passo passo
 con la libertà.
 Io credo che non esista filo spinato
 nel cielo.
 Io credo che la guerra finirà.
 Io credo che nascerà pace tra noi...
 Io credo nella pace che sarà...

Anna A.

UNA BRUTTA AZIONE

C'è un'azione
 che non devi mai fare:
 deridere e bullizzare.
 Perché ogni persona è speciale
 e bullizzare non è l'ideale!
 Se lo rifanno a te?
 Beh, ti vergognerai di te!
 Perché gentilezza darai
 gentilezza riceverai!
 Basta un gesto
 per far sentire ognuno perfetto.

Giulia A.

Mancava solo qualche settimana ai suoi 100 anni di vita e Donna Giulia De Gregorio, vedova del conte Alfonso Mangoni, ha concluso in soli tre giorni la sua esistenza terrena, quasi per sottrarsi ad una festa di compleanno che non voleva proprio festeggiare, perché –diceva– le signore per bene non dicono mai la loro età.

Così, tra il divertito e il commosso, l'ha ricordata il figlio Camillo al termine della celebrazione funebre svoltasi mercoledì nella chiesa di S. Lorenzo: l'ha immaginata accolta su una nuvoletta in Paradiso non solo da S. Pietro, ma dai tanti parenti e amici che l'hanno preceduta e che lei ricordava sempre con un pizzico di nostalgia insieme alla sua amata Palermo e alla mai dimenticata Sicilia.

Anche noi ricorderemo con gratitudine lei e il marito quali testimoni e protagonisti di un'epoca che non c'è più!



Sabato 15 Febbraio a Casa Laurentia abbiamo festeggiato l'Amore, quello fra le coppie, per i figli, per gli amici, per i sacerdoti, per tutta la comunità.

Nella riflessione, guidati da don Alfredo, siamo partiti da un dilemma: **come agisce l'inganno nell'amore?** E ci siamo lasciati illuminare da un passo della Genesi: **«Il serpente mi ha ingannata e io ne ho mangiato»** (Gn 3,13).

Quante volte ci lasciamo ingannare in ogni tipo di relazione! Lasciamo che le apparenze ci trasportino in false aspettative e presto troviamo la delusione. L'inganno corrode anche noi stessi, ci lasciamo trascinare da pigrizia e noia, giustichiamo il nostro non partecipare, non condividere.

E' facile, allora, festeggiare l'amore riconducendolo a fini commerciali e allontanandoci sempre più dal significato vero del sentimento. Quel primo inganno si rinnova nella nostra vita ogni volta che pensiamo che la volontà di Dio sia in contraddizione con il desiderio di pienezza di senso, di pace e di gioia che abita in noi.

Eppure Dio non è il concorrente delle più profonde aspirazioni del nostro cuore: ne è, invece, il primo e autentico alleato. **Il sì a Dio è sempre un sì a se stessi.** Diversamente si aprono scenari di inquietudine, di insoddisfazione, di smarrimento, ai quali siamo sempre più abituati, ritrovandoci così in comunità sofferenti, tra amori apparenti e rapporti sterili.

Ripartiamo allora con piccoli gesti, torniamo a partecipare, a condividere ed a credere davvero che la risposta all'inganno è **esserci sempre ed essere veri.**



Sabato abbiamo provato a svegliare in noi quel sentimento. Ognuno ha portato una propria specialità, perché il pensiero di preparare un pasto fatto con le nostre mani, da condividere, ci ha preparati ad avere cura degli altri anche da casa. Quella tavola imbandita, i balli, i canti, l'allegria hanno trasformato un sabato qualunque in una serata davvero speciale. **Carmen**



AVVISI E APPUNTAMENTI

DUE AVVISI DA PARTE DELLA CARITAS PARROCCHIALE

MARTEDI 25 e GIOVEDI 27 FEBBRAIO dalle ore 15.00 alle ore 17.00 la CARITAS è aperta in Via Bruno Carloni 5



SABATO 1 MARZO presso il MERCADONE in Via Roma i volontari della CARITAS saranno presenti tutta la giornata per la raccolta di beni alimentari promossa dal Banco delle Opere di Carità, che dal 1993 lotta contro lo spreco alimentare e ogni forma di povertà.

VENERDI 28 FEBBRAIO nella CHIESA DI S.ANTONIO - 1° VENERDI DELL'ADDOLORATA
Alle ore 16,30 recita del Rosario e meditazione sul DOLORE DI MARIA.
Alle ore 17.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA con il CANTO ALL' ADDOLORATA

SABATO 1 MARZO alle ore 18.00 presso il Premiato Cinema Liri in Via Cascata ci aspettano quattro donne, una Sottotenente dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, una Commercialista, una Responsabile della qualità presso la Ray Technology Srl nella ex CRDM, la fondatrice dell'Associazione solidale "Arcobaleno sul Liri", 'moderate' da un uomo, Riziero Capuano.

L'invito è aperto a tutti.

TUTTI I GIORNI MARZO
DONNE CORAGGIO LIBERTÀ

PREMIATO CINEMA LIRI
PRESSO PICCOLE FRANCESCANE DELLA CHIESA
VIA CASCATA - ISOLA DEL LIRI

SABATO 1
MARZO 2025
ore 18.00

SALUTI ISTITUZIONALI

LE PROTAGONISTE:
Roberta Autunno
Alessia Pistilli
Loredana Di Pucchio
Sarah Pisani

MODERA
Riziero Capuano

MIRO
RISTORANTINO - PIZZERIA
CORSO ROMA, 29 - ISOLA DEL LIRI
TEL. 0776 806677

CREARE
HANDMADE
Fiori e Piante

© ELIDONORA REA
340.5913396
creare.isoladeliri@outlook.it
Via Roma 8, Isola del Liri (FR)

slanciAmoCi
nel castello di Rocca D'Evandro

VISITA - INCONTRO
Adulti Giovani

Domenica
9 Marzo
2025

Dalle
15:30

ac_soracassinoaquinopontecorvo
acsoracassino

Un'iniziativa dell'Azione Cattolica rivolta agli Adulti-Giovani, ma aperta anche ai simpatizzanti.

Chi desidera partecipare, può comunicarlo alla Presidente parrocchiale Marina Rea, 3337553724